

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 32
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o. ntesimile.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTA' ITALIANO via della Posta 16 Udine.

DOPO IL VOTO... BANCARIO

Abbiamo dunque la tanto aspettata legge del cosiddetto riordinamento bancario, votata dalla Camera dei Deputati con precipitazione pari alla dimostrata incompetenza, e che ora con minor fretta sta per essere presentata alla Camera dei Senatori, la quale non mancherà, come di solito, di accettare il fatto compiuto. E non saremo noi che ce ne dorremo, poichè, dopo tutto e malgrado il limite di tempo assegnato alla nuova legge, questa non tarderà a mostrarsi capace di necessaria revisione, per apportarci alla da noi da tanto tempo invocata attuazione della Banca Unica di emissione, della quale la Banca d'Italia non è che il prodromo.

E, infatti, con buona pace degli onorevoli, i quali alla Camera non si peritarono di esplicitare il più esoso regionalismo, la necessità del ritorno alla riscossa non sarà per i Banci Meridionali il loro maggior elemento di forza; chè anzi è preludio di nuovi sconcerti e di inevitabili riparazioni, delle quali la Banca d'Italia non potrà non valersi a proprio vantaggio. Invero, che la questione della riscossa sia la spada di Damocle dei Banci Meridionali sta il passato a provarlo e l'avvenire non tarderà a darne conferma.

I lettori non ignorano come noi da più anni andiamo lamentando i danni che derivano al credito e all'economia del paese dall'esercizio dell'emissione da parte delle Banche Meridionali, e dallo squilibrio per la latente guerra della riscossa, ed ognora invocammo il ritorno delle accennate Banche alla loro pristina destinazione a servizio del credito fondiario e dell'agricoltura. Di ugual parere si mostrarono autorevoli giornali, e lo stesso «Economista», il quale parlando degli accennati Banci Meridionali osserva che sarebbe cosa invidiabile avere in paese due Istituti con capitali disponibili e potenti da essere in grado di accordare il credito a buon mercato, e con ciò non si staccerebbero dal loro indirizzo di fondazione, che era quello della beneficenza; ma la emissione, lo sconto, le anticipazioni, i rapporti ecc., sono operazioni commerciali, le quali non potrebbero essere che adulterate, se a nome della beneficenza si compiono; e il citato periodico aggiunge: Tutta la nostra storia bancaria è là a dimostrare due cose: che i Banci Meridionali hanno impedito lo svolgimento regolare della emissione in Italia, e che, malgrado ciò, hanno scimpato gli utili derivanti dall'esercizio di quella industria, senza aumentare, quanto potevano e dovevano, la loro potenza.

E non saranno, aggiungiamo noi, le escandescenze regionaliste dei deputati del mezzogiorno, che loro infonderanno forza e vigore, nè riusciranno a spegnere il germe rovente che impedisce la loro espansione.

Voci che corrono intorno al nuovo guardasigilli

Il senatore Sant' Maria-Niccolini, chiamato a reggere il ministero di grazia e giustizia nel posto del defunto Eula, è per moltissimi un personaggio sconosciuto. Magistrato di carriera esso entra nella vita politica all'età di 63 anni. È un meridionale che assume l'ufficio per parecchi anni occupato da uomini dell'alta Italia.

Il nuovo ministro secondo gli uni nutrirebbe sentimenti di conciliazione verso la Chiesa; secondo gli altri, al contrario egli seguirebbe le idee di Giuseppe Zanardelli. Ma questo non vuol dir nulla in Italia, ove siamo abituati a vedere gli uomini di destra agire come quelli di sinistra, quando sono giunti a conquistare il potere; e viceversa i sinistri agire come quelli di destra quando si trovano a palazzo Braschi o al palazzo di Firenze. Ciò non deve sorprendere perchè ogni uomo politico in Italia è, innanzi tutto, un opportunist.

Gli amici del ministero affermano risolutamente che il nuovo guardasigilli non vuol sentir parlare di divorzio ed è poco favorevole ad ammettere la precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso.

Convien dunque aspettare il Sant' Maria all'opera. Un primo indizio ci sarà fornito dalle risoluzioni che prenderà riguardo ai dieci o dodici *exequatur* da accordarsi ai vescovi preconizzati negli ultimi Concorsi; e più particolarmente al nuovo Patriarca di Venezia, E. mo cardinale Sarto.

Si dice ancora che il Sant' Maria non è frammassone, e noi vogliamo crederlo. Ma nel nostro paese settario, bisogna avere il coraggio, di resistere agli ordini della setta, la quale è, come si afferma, largamente rappresentata nel presente ministero.

Gravi abusi nell'ospedale di Santo Spirito

Telegrafano da Roma:

Corrono voci insistenti intorno ad abusi gravissimi commessi dall'ospedale di Santo Spirito che è amministrato da un regio commissario.

Ecco di che si tratterebbe.

Mercoledì scorso, verso le dieci e mezzo di sera, un povero malato, certo Attilio Capri, che occupava il letto N. 4, fu assalito da febbre al cervello.

Gli infermieri, per mettergli la camicia di forza, lo presero per il collo, per le orecchie, per la gola, gli posero le ginocchia contro la schiena.

Il povero diavolo gridava come un ossesso:

— Se mi volete far morire, che modi sono questi!

Quelli lo legarono, lo trasportarono in un'altra corsia e il disgraziato morì il giorno appresso.

Un malato che occupa il letto N. 8, per aver preso le difese del sofferente, fu battuto anche esso dagli infermieri e il mattino seguente cacciato dall'ispettore.

Sere sono, verso le 11, un ammalato che giaceva al N. 21, cadde in terra. Il disgraziato fu raccolto agonizzante soltanto verso le quattro del mattino. Poco dopo, morì.

Generalmente poi, si accusano gli infermieri di trascurare i malati.

Ad un ammalato, che chiese un bicchier d'acqua, un infermiere avrebbe risposto:

— Se hai sete, vai alla fontana — e non gli diede da bere.

I giornali reclamano un'inchiesta pel decoro della città.

Come è organizzata la massoneria

Si leggano i fascicoli di marzo e di aprile del *Diable au XIX siècle* del dott. Bataille, e vi si troveranno rivelazioni del massimo rilievo sull'antipapa di Charleston.

L'occultismo massonico esisteva prima del generale Pike; lo prova tutta la storia massonica, da Anderson e Désaguliers, che l'istituirono a Londra nel 1717, fino a Ragon, morto nel 1862. Ma le loggie segrete operavano isolate, senz'altra direzione che quella dei rituali di teurgia.

La riunione dei massoni iniziati all'ermetismo è dovuta ad Alberto Pike. Mentre costui gettava le basi del Palladismo a Charleston, Mazzini, d'accordo con lui, organizzava a Roma, dove accorse subito dopo l'ingresso delle truppe piemontesi, la centralizzazione dell'azione politica. Pike riconobbe Mazzini come capo di azione politica, e così fu istituito il supremo Direttorio esecutivo con sede nell'Eterna Città, di fronte al Vaticano. Mazzini riconobbe il luciferiano americano come Sommo Pontefice della massoneria universale, e così fu istituito il supremo Direttorio dogmatico, con sede a Charleston, dove si trovava in deposito il Palladio dei Templari.

Due anni dopo fu istituita a Berlino, col nome di Supremo Direttorio Amministrativo, una terza centralizzazione, e questa impostura, che funzionava col mezzo di un Comitato che si rinnovava continuamente.

I membri di questo Direttorio sono sette, presi per turno nei Supremi Consigli, Grandi Accampamenti, Grandi Orienti e Grandi Loggie dei diversi paesi, e agiscono in virtù del loro mandato per soli tre mesi. Il funzionamento avviene così per un giro stabilito in modo ingegnoso, e che il Bataille descrive minutamente.

Per questo giro, ad eccezione del Palladio riformato Nuovo, tutti i riti, e ciascuno col suo potere centrale di ogni paese, presano al Supremo Direttorio Amministrativo e tengono costantemente l'occhio aperto sullo stato generale dell'Associazione internazionale ed universale. Ogni cosa è regolata di comune accordo, l'armonia è perfetta tra le diverse potenze massoniche.

Il rito palladico non entra nel funzionamento del supremo direttorio amministrativo di Berlino, e ciò, giungendo il Bataille, prova una volta di più che il Palladismo è sovrapposto agli altri riti. Esso è la religione di Lucifero; in fatto di amministrazione, essa non deve occuparsi che di quella dei suoi triangoli; ha un bilancio a parte. Esso è la vera potenza nascosta, che solo deve essere conosciuta dagli iniziati perfetti, dai veri eletti; gli altri minori massoni non riconoscono nei capi supremi di Charleston e di Roma che dei fratelli attivi ed esperimentisti, che si devono consultare. E poi i Palladisti non hanno bisogno di essere ufficialmente a Berlino nel supremo direttorio amministrativo, poichè essi sanno ciò che vi si fa meglio che gli addetti della massoneria ordinaria; la maggior parte dei membri dei supremi Consigli, dei Grandi Accampamenti, dei Grandi Orienti sono essi stessi Palladisti; ed ogni proposta o deliberazione, per poco che sia importante, viene comunicata a Charleston e a Roma, cioè ai capi del Palladio.

Con questa organizzazione, dovuta alla sua iniziativa, Alberto Pike era riuscito a stringer tutta la massoneria nelle sue mani; pochissimi gli sfuggivano e questi ancora gli rimaneva a governare indirettamente a loro insaputa per mezzo dei loro capi.

Sotto i due supremi direttorii (l'Esecutivo di Roma e l'Amministrativo di Berlino) vengono i grandi direttorii centrali delle diverse parti del mondo. Ve n'ha uno per l'America del Nord, uno per l'America del Sud, uno per l'Europa, uno per l'Asia ed Oceania; vi ha pure un Sotto-Direttorio centrale per l'Africa. Questi non dipendono dal Direttorio Amministrativo di Berlino, come molti credono, ma bensì dal Capo dell'azione politica di Roma, e dal supremo Capo dogmatico di Charleston.

Essi trasmettono a questi tutti i ragguagli che li interessano. E' vero che i membri intermittenti del Direttorio Amministrativo di Berlino possono, occorrendo, consultarli, quando si tratta di pronunziarsi sopra un caso più o meno dubbioso che loro è proposto. E' dunque per mezzo di questi direttorii centrali che i due grandi capi sono tenuti informati di tutto; il che non impedisce i Supremi Consigli, i Grandi Accampamenti, ecc., di rivolgersi direttamente, quando lo desiderano, a Roma e a Charleston.

Per altra parte, a quel modo che tutto affluisce ai Grandi Direttorii Centrali, nello stesso modo tutto ne influisce, ogni disposizione generale importante passa pel loro mezzo.

Basta al Supremo Capo dogmatico di mandare cinque emissari a Washington, a Montevideo, a Napoli, a Calcutta ed a Porto Luigi, per mettere in movimento tutta la frammassoneria del mondo, quando si voglia conseguire il tale o tal altro risultato.

Il Capo dell'azione politica può anche egli servirsi dell'intermediario dei Grandi Direttorii Centrali per dare una parola d'ordine; ma prima deve riferirne a Charleston e aver l'assenso del Supremo Capo dogmatico.

Infine i Grandi Direttorii centrali possiedono archivi di primo ordine; e qui ancora si manifesta il predominio del rito palladico riformato nuovo; ogni massone

affiliato a questo rito ha diritto alla comunicazione di tutti i documenti statistici, rituali degli altri riti: invece il Gran Maestro di una Gran Loggia, non affiliato al Palladio non riceve comunicazione che di quello che concerne il suo rito nei diversi paesi, e nulla ha diritto di conoscere intorno a ciò che spetta agli altri riti.

Nell'organizzazione dell'alta massoneria bisogna comprendere ancora varie Associazioni particolari, come l'Ordine dei Cavalieri del Tempio, l'Ordine dei Cavalieri difensori della massoneria universale, il rito orientale di Memfi e Misraim, a cui apparteneva Giuseppe Garibaldi; questo Ordine è in grande stima a Charleston e pratica un gran numero di gradi cabalistici.

Ci sono poi ancora gli Ispettori e le Ispettrici generali in missione permanente che agiscono separatamente e corrispondono direttamente col potere supremo centrale.

Il Bataille dà lo stato dell'alta massoneria al 1 marzo 1891 coi nomi di tutti i dignitari. Notiamo perciò quel che riguarda l'Italia:

Supremo direttorio esecutivo — Sede: Roma, Supremo Capo dell'azione politica — Adriano Lemmi — Luogotenenti, grandi Assistenti — Pirro Aporti; Luigi Revello; E. ori Ferrari.

Ordine Orientale di Memfi e Misraim. — Sede: Napoli — Supremo Gran Maestro: Giambattista Perrina.

Ordine della Rosa Mistica. — Sede: Milano — Suprema Gran Maestra: Bianca Poggi.

Ispettori e ispettrici generali per l'Italia. — Achille Ballori, Bernardo Bazzetti, Giuseppe Togliano, generale Giacomo Santi, Paola Crivelli a Roma — Egidio Maiocchi, Fulvia Bellucchi a Napoli — Flaminio Sacerdoti, Rebecca Corradi a Milano — Pietro Dossena, Giovanni Cecconi, a Torino — Felice Biffi a Genova — Guido Pagano a Firenze — Giosuè Carducci a Bologna — Ercole Bignami a Venezia.

Vittorie degli antischiavisti in Africa

Il Comitato direttivo della Società antischiavista del Belgio, il quale era senza notizie dei suoi agenti al Tanganika, dal ritorno della spedizione Delcomune in poi, ha ricevuto il telegramma seguente dal capitano Jacques: «Zanzibar, 5 luglio. Vittoria! Gli schiavisti in fuga ripassano la Lakoga; abbiamo distrutto la loro «boma». Nondimeno inviate artiglieria. Questa lieta notizia pone termine alle inquietudini delle famiglie dei valorosi Belgi che combattono contro i mercanti di schiavi, e lascia intravedere la rovina di questi sulle sponde del Tanganika. L'arrivo dei rinforzi, recati dal Luogotenente Long, avrà determinato il capitano Jacques a prendere l'offensiva per liberare Albertville. A quest'ora tutto induce a credere che la spedizione del capitano Deschamps, che porta con sé i due cannoni reclamati dal capitano Jacques, sia prossima a raggiungere il Tanganika.

UN MATRIMONIO

che intralcia un disegno frammassonico

Scrivono da Roma al *Corriere della Sera*:

«Quando corse la notizia che il piano nobile del palazzo Borghese era stato affittato dalla Massoneria, i giornali clericali annunciarono alla possibilità che la famiglia Borghese trovasse modo di riscattare il proprio palazzo. Ora la notizia è data per certa. Don Scipione Borghese, figlio del principe Paolo, va sposo a miss Vanderbilt, nipote del celebre re delle ferrovie americane, la quale porterebbe in dote 80 milioni. Don Scipione è luogotenente di artiglieria, e prese già il consenso per il matrimonio ed il congedo dal Ministero della guerra. Perdono già trattative per l'acquisto del palazzo in suo nome. E' innu-

ESTERO

tile dire che si rescinderebbe a qualunque prezzo il contratto con la Massoneria se già fu firmato. La notizia di codesto matrimonio produsse favorevole impressione nella cittadinanza romana, avendo la famiglia Borghese, in mezzo alle sue sventure mantenute intatte le simpatie popolari. Il Vaticano avrebbe avuto nella cosa una parte indiretta per mezzo di mons. Battelli, nuovo delegato apostolico a Washington ».

Che bestia d'un socialismo!

Nelle elezioni al nuovo Reichstag la grande città manifatturiera di Essen ha preferito il Krupp, detto il Re dei cannoni, al candidato operaio Stoezel, membro del centro, il quale da molti anni rappresentava quella circoscrizione. Il Krupp ebbe voti 25,072, mentre che lo Stoezel ne ottenne 22,270. — Al primo scrutinio il Krupp era inferiore, e non ottenne che 19,940 voti. Il suo esito al secondo scrutinio si deve... fatto curioso!... ai socialisti. Il Krupp e, secondo i socialisti, l'incarnazione del liberalismo e del capitalismo e Bebel, capitano socialista, lo chiamava: Il più grande tiranno della Germania. Eppure i socialisti gli danno il voto, e lo fanno riuscire a preferenza del candidato operaio, ma... cattolico. Il fatto è degno di nota e molto istruttivo, ma assume maggior importanza dalla spiegazione data dal socialista Hahnfeld: Ad Essen disse egli, abita il più grande capitalista della Germania. Fra lui ed i socialisti si trova il Centro. Se il centro cade avremo le braccia libere per combattere il Krupp... E poi il Krupp ci è più prossimo che non il Centro. Il Krupp è candidato del liberalismo ed il liberalismo, senza dubbio, è il padre nutrizio del socialismo, nel mentre che il Centro ne è il più accanito nemico.

Fra un socialista ed un liberale, non vi ha altra differenza che l'abbigliamento, e se il liberalismo si giustifica, si giustifica pure il socialismo. Massimo interesse del socialismo si è dunque di far cadere il Centro. La sincerità e la logica dell'Hahnfeld meritano lode. I meno veggenti possono farne loro profitto.

ITALIA

Castiglione delle Stiviere — Ombrello ed areolato — Certo signor Quaglia fece una ascensione nel suo areolato Città d'Ancona, e nella discesa, aperto un ombrello comune, ottenne che il pallone deviasse, andando ad adagiarsi sopra una collinetta. L'esperimento di nuovo genere può dare materia di studio per dirigibilità degli areolati.

Torino — Torino investita dai fulmini — Ieri l'altro sera si scatenò un furiosissimo temporale che allagò letteralmente le parti basse della città.

Un fulmine colpì un giardiniere, mentre cenava colla famiglia e lo uccise istantaneamente.

Un giovane diciottenne, colpito dal fulmine, restò senza favella ed ebbe paralizzate le gambe.

Un altro fulmine penetrò nell'ufficio di quelle guardie rurali, abbruciò completamente l'apparecchio producendo un'enorme fiammata.

Altri fulmini caddero, tra cui uno che per la canna del camino penetrò nel quarto piano di una casa e perforò una volta, disfecce pavimenti, guastò dei quadri, bruciò il montante della porta quindi scomparve senza far male alle persone.

Venezia — Un'importante scoperta artistica — Mentre la draga che sta scavando il canale di grande navigazione compieva il suo lavoro alla punta di Santo Spirito, presso il manicomio di San Servilio, urtò contro un ostacolo di grossa mole.

Un palombaro sceso per verificare di che cosa trattavasi, poté riconoscere nell'intoppo una colonna di metri 11 e del diametro di metri uno e ottanta, dimensioni pressoché uguali a quelle delle due colonne ora esistenti nella piazzetta di S. Marco.

A tale scoperta si annette una grande importanza, perché, come scrive in proposito un cultore appassionato di cose antiche, trattasi indubbiamente appunto della terza colonna trasportata da Costantinopoli insieme alle altre due della piazzetta, al tempo del doge Domenico Selvo (1071-1085) e che andò sommersa nello sbarco.

Forse fu essa la prima destinata ad essere scaricata e cadde nel fondo, stante che il contegno adoperatosi per isbarcarla non era proporzionato al suo peso.

Certo è, che, anche a mezzo il secolo XVI, un tale si offerse di rintracciarla; che il Senato gli aveva promesso l'impiego a titolo di compenso che il cercatore fece inutilmente le sue investigazioni nel Canal Grande (a breve distanza dal ponte della Paglia) con un lunghissimo ferro appuntito.

Ora dunque, se è vera la scoperta della terza colonna, sarà completo il dono monumentale di Alessio Commeno, offerto in riconoscenza dei segnalati servizi resi dai veneziani all'impero d'Oriente, liberato, mercé il loro valore, dalla invasione normanna.

Dicono anzi taluni che la scoperta sia stata fatta realmente qualche anno addietro dal palombaro Precopio, che per ragioni sue particolari la tene celata.

Austria-Ungheria — Disastri spaventevoli nel Tirolo tedesco — Una vera catastrofe ha colpito il Tirolo tedesco, dove uragani terribili portarono la desolazione e la morte.

A Ried, nell'alta vallata dell'Inn, un uragano abbatté sei case; tre bambini rimasero morti.

Presso Innsbruck l'Inn è straripato battendo sulle rive alberi, legnami e oggetti provenienti da Sella. Tutti i confluenti dell'Inn sono straripati.

A Brixlegg precipitarono otto case e l'edificio della posta. Il direttore della posta Manngartner è scomparso sotto le macerie che furono inondate. La impiegata di posta si salvò a stento mettendosi a cavalcioni di una trave. Il teatro, ove si recitava la *Passione di Gesù Cristo*, cadde e fu portato via dalla corrente.

Sei ponti sono scomparsi, travolti dall'impeto della piena.

Anche la vallata del basso Inn e le vallate adiacenti sono devastate dagli uragani e dall'inondazione. Dovunque sono sospesi gli affari, ed i servizi ferroviari, postali e telegrafici; i campi sono distrutti letteralmente e le strade rovinata.

L'Alpbach, ingrossato spaventosamente, strappò intere case con gli abitanti e con le stalle piene di bestiame. Le vittime umane sono moltissime. Ad Alpbach diciotto persone rimasero sepolte sotto una casa precipitata. Di un'intera famiglia di nove persone si salvò miracolosamente un bimbo di tre anni la cui culla galleggiava.

La pioggia, accompagnata da fulmini e tuoni cadeva dritta. Dovunque suonavano a disteso le campane che chiamavano al soccorso.

Da Innsbruck accorsero i pionieri e i cacciatori con zattere per salvataggio.

Sono avvenute scene strazianti; la desolazione era indescrivibile.

A Woergl due signori italiani rimasero tutta la notte nell'acqua fino al petto, in una cantina per salvare una madre con tre bambini.

Quanti si gettarono a nuoto nell'acqua per salvarsi, furono accoppiati dagli alberi e dai legnami trasportati con grande furia dalla corrente.

Fra le vittime vi sono molti forestieri, villeggianti nella vallata, che furono sorpresi nel sonno dalla violenza devastatrice dell'acqua. Fra queste vittime vi sono due sposi inglesi.

Tre ragazze che passavano su un ponte, presso Woergl, precipitarono con esso, scomparendo. Il cadavere del direttore della posta di Brixlegg fu pescato alla notte presso Hunda.

I danni sono colossali.

Belgio — Centenario di un giornale cattolico — La stampa cattolica fiamminga ha celebrato ieri l'altro il centenario della *Gazette de Bruges*, stimato giornale cattolico che vive di una vita rigogliosa; vi fu messa solenne alla cattedrale coll'intervento della redazione al completo e di molti senatori e deputati non meno che di parecchie autorità tra le quali il governatore della provincia ed il presidente del Tribunale; dopo la messa ebbe luogo una riunione plenaria nella quale diversi discorsi vennero pronunciati: infine la giornata terminò con un banchetto nel quale si portò un toast al Sommo Pontefice, al re Leopoldo ed ai rappresentanti della stampa cattolica.

Turchia — Un'esposizione — Notizie da Costantinopoli recano che il Sultano ha deciso di tenere nella sua capitale un'Esposizione che dovrà raccogliere i prodotti agricoli ed industriali dell'impero ottomano. Egli ha conferito replicatamente in proposito coll'ambasciatore italiano conte di Collobiano, desiderando che l'Esposizione di Costantinopoli sia organizzata nel sistema di quelle nazionali che hanno avuto luogo più volte in Italia. L'Esposizione avrà luogo nel 1896. Saranno chiamati a Costantinopoli molti artisti ed operai italiani.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 14 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 17.8

Min. Ap. notte 14.3

Barometro 744.

Stato atmosferico — Burrascoso

Vento

Pressione Calante

Jeri Burrascoso pioggia

Temperatura: Massima 27.8 Minima 19.

Media 21.5 Acqua caduta mm. 58

Altri fenomeni:

Avviso interessante

Lo stato di salute in cui tuttora si trova l'amatissimo nostro Arcivescovo non gli permette di poter amministrare il Sacramento della Cresima nemmeno nella p. v. Domenica 16 Luglio corrente.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nelle sedute dei giorni 25 e 26 giugno e 3 luglio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a Notizia le informazioni offerte dal sig. Presidente in ordine al movimento dei mentecatti poveri a carico prov. durante il decorso mese di maggio dalle quali risulta che a 30 aprile 1893 si trovavano ricoverati nei manicomi N. 660 mentecatti, e che durante il mese di maggio ne entrarono 34 e ne uscirono 23 dei quali 11 perchè guariti o migliorati e 12 perchè morti; per cui a 31 maggio si trovavano

ricoverati N. 671 maniaci, cioè 11 più che nel mese precedente, 7 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 11 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 maggio.

— Si rifiutò di assentire, per sua parte, al rimpatrio di due maniaci della Prov. vancia ricoverati nell'ospedale di Costantinopoli.

— Ritenuto che tal Fiorin Giovanni di Arcangelo degente nel Manicomio di Udine ha il domicilio di soccorso in Comune di Montebelluno, restituiti gli atti all'ospedale, affinché esperisca le pratiche per rimborso delle dozzine verso la Deputazione provinciale di Treviso

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nell'ospedale di N. 7 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Approvò i contratti d'affittanza delle Caserme dei R. Carabinieri di Aviano, S. Giorgio di Nogaro e Cividale.

— Dichiarò nulla ostare all'accoglimento della domanda di Vidoni Nicolò e figli di Ciseriis per investitura d'acqua.

— Concretò il progetto di bilancio 1894 dell'amministrazione provinciale nei seguenti estremi:

a) Spese L. 1.341.606:88

b) Entrate » 361.963:91

Differenza da coprirsi con

centesimi 61 di sovraimposta

Lire 979.642:97

Autorizzò di pagare:

— A Nadalin Luigi L. 1300 in causa primo acconto per lavori di parziale rinnovazione della barriera in legno sugli argini di accesso al ponte sul Cellina al Giulio.

— A Benutto Domenico L. 400: quale rata seconda per collocamento di paracarri agli accessi del ponte sul Meduna presso Sequals.

— Al Comune di Spilimbergo L. 742:31 causa rimborso delle spese in contrate nell'anno 1892 per manutenzione di tronco di strada provinciale Spilimbergo-Maniago attraversante il proprio territorio.

— Al Comune di Pordenone L. 499:18 come sopra la strada Pordenone-Maniago.

— Al rr. Commissari Distrettuali della Provincia L. 675:18 per indennità d'alloggio e mobilia del 2.º trimestre 1893.

— A Grassi Luigi L. 325:— per pigione da 14 dicembre 1892 a 13 giugno 1893 del fabbricato in Arta ad uso di caserma dei reali Carabinieri.

— Alla Cassa di risparmio di Udine lire 30723:27 in causa primo quoto semestrale 1893 di ammortamento del prestito originario di L. 1.235.000:—.

— Al Ricevitore provinciale L. 1800:— per interessi del 4:50 0/0 da 1.º gennaio a 30 giugno a. c. dovuti ai possessori delle obbligazioni del prestito per catasto accelerato.

— A diverse ditte e comuni L. 8032:50 per pigione del 1.º semestre 1893 di fabbricati a uso di caserma dei reali Carabinieri.

— Alla signora Faianesi Linda L. 200:— quale quoto 1893 di concorso nella spesa per l'insegnamento agrario nella scuola normale femminile di S. Pietro al Natissone.

— A diversi Comuni L. 1049:20 rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nel 1.º semestre 1893.

— alla ditta Bardusco Marco rappresentata dal figlio Luigi M. 1915:59 a saldo forniture di oggetti di cancelleria e stampati durante il 2.º trimestre 1893.

— Alla ditta fratelli Invitti di Milano lire 15410:90 a saldo delle opere di costruzione del ponte in ferro sul Meduna fra Colle e Sequals.

— Al Comune di Sacile L. 200:— in causa concorso nella spesa del 1.º semestre 1893 per la condotta veterinario-consorziale.

— Al Presidente dell'Ospedale di Palmanova L. 2781:12 in causa dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di giugno a. c.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia, 6534:80 in causa assegno di dementi poveri nel 4.º trimestre 1893.

— Al Comune di Martignacco L. 659:43 in causa rimborso delle spese nell'anno 1892 per manutenzione della strada Udine S. Daniele.

Al Comune di Udine L. 773:58 come sopra. Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

I termini de' l'annistia sulle contravvenzioni alla legge sul bollo

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sopra un argomento di attualità.

Il 22 corr. scade il termine previsto dal decreto di amnistia per la regolarizzazione senza multa, degli atti in contravvenzione al bollo.

Colla legge 29 giugno 1893 venne accordato il termine di tre mesi per far registrare senza soprattassa gli atti in contravvenzione alla legge di registro.

Ma se si ha un documento o un contratto in carta libera e quindi non registrato, occorre farlo bollare e quindi registrare entro il 22 corrente; altrimenti, pur evitandosi la soprattassa di registro, non si eviterebbe la multa di bollo.

Conviene quindi richiamare l'attenzione su ciò, perché il termine è presso a scadere, ed è facile incorrere nell'equivoco che il termine di tre mesi accordato dalla legge 29 giugno 1893 per le soprattasse di registro si estenda anche alle multe di bollo, il che non è.

Dunque occorre premunirsi contro le sorprese del fisco e del far bollare entro il 22 corr. giacché nessuna proroga intervenne del termine accordato dal decreto di amnistia.

Dal Bollettino giudiziario

Masieri, giudice a Pordenone, fu nominato vice presidente di Tribunale a Catanzaro; Aroldi giudice a Verona fu nominato vice presidente ivi. Volpini, cancelliere a Tarcento, fu promosso alla prima categoria.

Memento ai signori sindaci e consiglieri comunali

Quando il concorso per la nomina d'insegnanti elementari ai posti vacanti è bandito dal Consiglio provinciale scolastico, è invalida la credenza che spetti al medesimo la scelta e la nomina dei maestri e delle maestre, senza che i municipii interessati abbiano a prendervi alcuna parte.

La cosa sta ben altrimenti. Il Consiglio scolastico non ha altra facoltà che quella di fare la graduatoria dei concorrenti; ma appartiene sempre al Consiglio comunale il diritto di scegliere e nominare fra i concorrenti chi crede più atto all'ufficio d'insegnante nel proprio Comune. In conseguenza quando il Comune voglia nominarsi un insegnante di suo gradimento, non ha da far altro che invitarlo a concorrere. Venendo egli dichiarato eleggibile dal Consiglio scolastico, potrà venir nominato dal Consiglio comunale a preferenza di qualsiasi altro, qualunque sia il posto che occupa nella graduatoria. Giacché la legge non obbliga il Comune a scegliere il maestro nella terna; ma lo obbliga soltanto a sceglierlo e a nominarlo fra i concorrenti, e non fuori dell'elenco di essi.

I sindaci, assessori municipali e consiglieri comunali, che desiderano che la nomina cada sopra un insegnante di loro scelta e soddisfazione, si diano la pena di cercarselo e di farlo conoscere. Se egli avrà i titoli prescritti dalla legge sarà senza dubbio eleggibile; e il comune potrà nominarselo anche nel caso che fosse l'ultimo nella graduatoria dei concorrenti.

Trascurandosi tale precauzione il Consiglio comunale sarà obbligato a nominare un altro fra i concorrenti, e rifiutandosi, il Consiglio provinciale scolastico si trova costretto, per ingiunzione esplicita della legge, a farne essa medesima la nomina d'ufficio.

Per l'affrancazione di circolari

La Direzione delle Poste della Provincia ci comunica:

L'Amministrazione delle Poste dispone che, al pari delle Circolari, senza aggiunte manoscritte, anche quelle che ne contengono abbiano a fruire della tassa delle stampe senza obbligo della simultanea impostazione nella quantità di almeno 20 esemplari identici, quando tali aggiunte consistano soltanto nella data, nella firma od in numeri di francobollo e non si siano intercalate nel testo, ma vi si trovino invece apposte nel margine, ovvero in principio od infine di esso testo.

Mentre conferma che i listini, i prezzi correnti, le mercuriali ecc. debbono fruire del trattamento delle stampe, senza obbligo della simultanea impostazione di 20 esemplari, quando anche contengano aggiunte manoscritte, purché queste sieno limitate a semplici cifre, acconsente alla loro ammissione al trattamento delle stampe, quando anche si sieno pure aggiunte a mano date e firme.

Temporal

Ieri, dopo pranzo, fu un continuo succedersi di temporal, che facevano temere per le campagne, le quali generalmente promettono tant' bene. Grazie a Dio tutto si limitò, almeno a Udine, a molta pioggia, pochi chicchi di grandine e forti scariche elettriche, una delle quali scoppio sul parafulmine della casa Minisini senza recar malanni di sorta.

Oggi la temperatura si è di molto abbassata, e piove copiosamente.

Treno speciale da Udine

Anche quest'anno a cura di apposito Comitato verrà estratta in piazza San

Marco a Venezia nel giorno di domenica 23 corr. irrevocabilmente una tombola a beneficio della Croce Rossa, Asilo rachitico e Cucine economiche.

La Piazza e Piazzetta saranno a cura del Municipio straordinariamente illuminate, dopo l'estrazione della tombola grande accensione di bengali.

Le ferrovie organizzeranno treni speciali da Vicenza, Belluno e Udine con riduzione del 60 0/0.

Nuova cometa

Una nuova cometa è scoperta a Parigi la sera del 9 corrente alle ore 9 (tempo medio locale) dal sig. Quenisset dell'Osservatorio di Queisy.

Le coordinate dell'astro al momento della scoperta si erano.

A. R. = 117° 30'

Decl. 48 10

La Cometa presenta una coda brillante. Dall'Osservatorio di Moncalieri.

12 Luglio 1892.

P. F. DENZA.

Gli armadi farmaceutici

Il Ministero ha emanato apposite istruzioni circa la tenuta degli armadi farmaceutici, la qualità e la quantità dei medicinali di cui debbono essere forniti.

Nessuno dei medicinali indicati negli elenchi reletivi dovrà mai mancare all'armadio farmaceutico, e nessun altro medicinale potrà esservi aggiunto, salvo speciale autorizzazione ministeriale, essendo tale armadio concesso solo per casi più urgenti e dove è indispensabile un pronto soccorso.

Per ogni altro bisogno terapeutico dovranno le prescrizioni spedirsi solo da un farmacista regolarmente adibito.

Bachicoltura

Dal bollettino n. 8 delle mercuriali dei bozzoli da seta pubblicato dal Ministero di Agricoltura si rileva che la campagna serica volge al suo termine, tanto che sono chiusi ormai la maggior parte dei mercanti. Dal bollettino stesso si apprende che dall'1 al 9 luglio furono venduti su 252 mercati mgr. 75,824 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 28 a 53,60 per un importo di lire 3,252,158 — mgr. 36700 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 18 a lire 52,70 per un importo di lire 1,632,849 — mgr. 27310 di riproduzione giapponese e cinese a bozzolo verde bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 33 a lire 51 per un importo di lire 1,009,020 — e mgr. 1175 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco a prezzo da lire 24 a 44 per un importo di lire 43,225.

In complesso (comprese le notizie di 33 mercati le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del Ministero e nei quali le quantità vendute ascesero a mgr. 15,633 per un importo di lire 615,807) furono venduti mgr. di bozzoli 154,645 per un importo di lire 6,512,739. Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che le quantità dei bozzoli venduti per 2440 mercati si ragguagliano a mgr. 1,619,603 ed il valore a l. 69,154,247.

Cleptomanie

Tavosanis Leonardo di Raveo rubava dall'altar maggior della chiesa parrocchiale due campanelli di bronzo valutati L. 8. Non sono i primi che ruba ed al vedere, nemmeno gli ultimi.

Incendio

Verso le 4 del 10 in Cialla (Prepetto) si sviluppava un incendio nel fienile di Degantuti Antonio causando un danno non assicurato di L. 200. — Si attribuisce la causa alla fermentazione del foraggio.

Furterelli

In Buia Cesio Giovanni e Armellini Giulio rubarono dalla bottega aperta e momentaneamente incustodita di Tonino Pietro L. 17 in monete d'argento.

Dal pollaio aperto di Atossi Luigi di S. Giorgio di Nogarò rubarono n. 15 capi pollame valutati L. 30.

De Colle Gervasio d'anni 51 domestico a Udine, denunciò di essere stato derubato di argento del valore di L. 20 mentre si trovava seduto sotto la loggia alla musica. Il De Colle ignora chi sia stato abile maruolo.

Avviso di concorso

Per il posto di segretario comunale A FAGAGNA

Attesa la rinuncia dell'attuale segretario, resta vacante col 22 agosto p. v. il posto di segretario di questo Comune e di annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti insisteranno a questo Ufficio entro il 31 corrente le loro istanze corredate dal diploma di abilitazione, degli attestati relativi a studi percorsi e di tutti quegli altri documenti che si reputano utili a raccomandare la nomina.

Dall'Ufficio municipale, Fagagna, 6 giugno 1892.

Il Sindaco

G. L. Pecile

Un barometro assai economico

Volete avere un barometro a buon mercato? Mettete una sanguisuga in una bottiglia di vetro bianco, della capacità di circa mezzo litro, e piuttosto larga che stretta; coprite l'apertura con un pezzetto di tela rada, ed avrete formato un ottimo barometro, che non vi darà altra cura che di rinnovargli l'acqua ogni 12, o 15 giorni. Se la sanguisuga resta rotolata sopra se stessa al fondo della bottiglia: *bel tempo*. Se la sanguisuga si porta alla superficie dell'acqua: *cattivo tempo, pioggia*. Se la sanguisuga percorre la bottiglia con molta violenza: *gran vento*. Se la sanguisuga fa dei soprassalti, se prova convulsioni: *tempesta*.

Avventure di un velocipedista

Il corriere dell'Estremo Oriente ci porta un racconto particolareggiato delle avventure del signor Frank Lenz, giovane velocipedista americano, che si è messo in testa di percorrere, sulla sua macchina da viaggio, fieramente battezzata col nome di *Victor* (vincitore), il Giappone, la China, l'India, la Persia, la Turchia, l'Austria, la Germania, l'Olanda, la Francia, l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda.

Egli ha già percorso cinquemila miglia inglesi nel Canada e negli Stati Uniti, mille miglia nel Giappone, mille altre prima di arrivare in China dove ora si trova.

Nel Celeste Impero il signor Lenz ha dovuto vincere grandi difficoltà; i contadini lo stavano a guardare a bocca aperta mentre passava sulla sua macchina di ferro, ma gli abitanti della città, più superstiziosi, ritenendolo per qualche demone malefico, gli davano la caccia.

In molti luoghi è stato lapidato. Un giorno, nei dintorni di Shanghai, dovette discendere dalla sua bicicletta a distribuire dei pugni alla banda di furiosi che lo insultava e lo malediva.

Ma vedendo gli assalitori ritornare alla carica, Frank Lenz dovette estrarre il suo revolver.

Fece fuoco in aria, saltò in sella e si mise a correre, inseguito da un centinaio di cinesi arrabbiati.

Ad un tratto il fuggitivo ricevette nella schiena un colpo violento, che ruppegli l'apparecchio fotografico che portava a tracolla, a guisa di bisaccia; gli era stata gettata contro una marra.

Il colpo fu così forte che il viaggiatore, stordito, dovette fermarsi.

I cinesi guadagnavano terreno e stavano per raggiungerlo. Allora ebbe una ispirazione di genio.

Si mise a simulare delle cadute e a gesticolare in un modo così comico che, coloro che gli davano la caccia pochi momenti prima, scoppiarono dalle risa. Quantunque cinesi erano disarmati.

E da quel momento non dettero più fastidio al viaggiatore.

L'avventura costò due raggi di ruota a *Victor* e la perdita di un apparecchio fotografico, che rendeva a Frank Lenz dei servizi segnalati.

Diario Sacro

Sabato 15 luglio — SS. Redentore.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato, la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare l'E. mo e R. mo Signor Cardinale Giuseppe Maria Granillo, Protettore dell'Ordine dei Minimi.

Il principe di Napoli in Germania

Si conferma che il principe di Napoli accettando l'invito di Guglielmo assisterà in settembre alle manovre che si faranno in Germania. Il principe sarà accompagnato dal generale Terzaghi, dagli ufficiali Bisesti, Cattaneo, Avogadro e Malvezzi. Prima il principe assisterà alle grandi manovre in Italia.

Il viaggio del principe di Napoli in Germania fa riparlare del suo fidanzamento con una principessa tedesca.

L'insurrezione nel Brasile

Secondo notizie pervenute dal Brasile l'ammiraglio insorto Vandenkolk si sarebbe impadronito di Rio Grande Sud. La notizia merita conferma.

La questione della spedalità

Si telegrafa da Innsbruck: La dieta incaricò la Commissione permanente di chiedere e concludere un trattato con l'Italia riguardo al rimborso delle spese di mantenimento per i malati appartenenti alle provincie Venete e di Mantova.

L'Italia nello Zanzibar

Il Times ha da Zanzibar:

Il Sultano ha pubblicato un proclama

annunziante la concessione dell'amministrazione dei porti e dei territori di Bena-dir all'Italia per il periodo provvisorio di tre anni.

Un distintivo per i giornalisti a Parigi

In seguito al ferimento di vari reporters nelle dimostrazioni della scorsa settimana a Parigi, l'Association des journalistes parisiens mandò stamane una delegazione dal ministro dell'interno Dupuy, per chiedergli che d'ora in avanti i reporters possano portare un distintivo visibile, per essere lasciati liberi nell'adempimento dei loro incarichi professionali.

Il ministro Dupuy adottò in massima tale proposta e presto darà una risposta concreta. Si spera che verrà accordato un distintivo anche ai membri della stampa straniera.

La guerra civile a Nicaragua

Il New York Herald ha da Managua: La guerra civile è incominciata a Nicaragua. Il nuovo presidente Machado e il generale comandante dell'esercito furono fatti prigionieri durante un viaggio alla volta di Leon.

Il nuovo prefetto di polizia a Parigi

La Lanterne si scaglia contro la nomina di Lepine a prefetto di polizia, che chiama provocazione all'opinione pubblica. Si nota che Lepine era prefetto a Montbrisson all'epoca dell'esecuzione di Ravachol, e si ricorda che fu una seduta del Consiglio Municipale di Parigi, quando Lepine era segretario alla prefettura, esso fu costretto a scendere dalla tribuna.

Precauzioni

Temendosi disordini per oggi a Parigi, festa nazionale, il Governo ha preso serie precauzioni. In vari municipi di provincia a protesta contro il Governo non si faranno oggi festeggiamenti.

TELEGRAMMI

Bombay 13. — Il governo decise di accettare l'argento delle banche; in cambio la Zecca darà loro rupio, ma le banche pagheranno il premio di assicurazione per il trasporto.

Parigi 12. — Il congresso nazionale cooperativo fu aperto oggi a Parigi.

Tutte le Borse del lavoro esistenti in Francia sono rappresentate.

Costantinopoli 13. — Il consiglio sanitario ordinò la visita medica per le provenienze dall'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Notizie di Borsa

14 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 lugl. 1892 da L. 94.50 a L. 94.90
id. 1 genn. 1894 » 92.33 » 92.73
id. austr. in carta da F. 97.75 » 98.—
id. in arg. » 97.30 » 97.55
Fiorini effettivi da L. 216.— » 216.75
Bancanote austriache » 216.— » 216.75
Marchi germanici » 181.— » 181.50
Marenghi » 21.20 » 21.28—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9.— » 7.55 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.05 » 1.10 pom. omnibus 6.10 » 6.40 » id. 10.30 » 8.48 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.55 ant. diretto 7.55 ant. 5.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 8.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.45 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant.	DA CASARSA A SPILIMBE 9.30 ant. omnibus 10.05 a. 2.35 pom. misto 3.25 p.	DA SPILIMBE A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.35 a. 1.— pom. misto 1.45 p.
DA UDINE A PONTREBA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 » 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.58 pom. diretto 6.59 » 5.35 » omnibus 8.40 »	DA PONTREBA A UDINE 6.20 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 » diretto 10.55 » 2.39 pom. omnibus 4.55 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.27 » diretto 7.55 »	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 11.18 » 8.33 pom. misto 7.32 pom. 9.30 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 2. ant. omnibus 10.57 ant. 6.— » misto 12.45 » 4.35 pom. omnibus 7.45 pom. 5.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.04 pom. misto 2.35 pom. 5.10 » omnibus 7.35 »	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant. 1.22 pom. omnibus 3.27 pom. 5.04 » misto 7.37 »	DA UDINE A CIVIDALE 6.— ant. misto 6.31 ant. 9.— » id. 9.31 » 11.30 » id. 11.51 » 8.30 pom. omnibus 2.57 pom. 7.24 » misto 8.02 »	DA CIVIDALE A UDINE 7.— ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 » misto 10.16 » 12.19 pom. id. 12.50 pom. 4.39 pom. omnibus 5.05 » 8.20 » id. 8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.— ant. Ferro. 9.42 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.
2.35 pom. id. 4.23 »
6.55 » id. 7.48 »

DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferro. 8.32 ant.
11.— » S. tram. 12.20 pom.
1.40 pom. Fer. 8.20 »
6.— » S. tram. 7.20 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA VERITÀ DEI NUMERI

1	da Lire	200.000
1	»	100.000
2	»	100.000
4	»	5.000
6	»	1.000
3	»	750
13	»	500
10	»	400
10	»	300
20	»	250
30	»	200
30	»	150
50	»	100
195	»	50
16250	»	20

sono i premi tutti pagabili in contanti ancora da sorteggiarsi assegnati alla Lotteria Italo-Americana. — Estrazione irrevocabile 31 Agosto 1893.

Ogni numero costa una lira.

Doni speciali ad ogni biglietto come da programma che viene distribuito gratis a chiunque ne fa richiesta alla Banca F.lli Casareto di F. co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova; oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Stabilimento Bagni Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1.—
id. id. II classe < —.60
Una doccia piccola pressione < —.40
Si fanno abbonamenti.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo - Angolo di fronte Giacomelli
UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Cintas, Renforce, Peruvien, Pettinati, Piquet neri tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi ed ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

MARTINUZZI FRANCESCO

THE

MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione

sulla Vita, di New-York »

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO

LA PIÙ GRANDE

E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COLTELLETTI

— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine

ATTILIO BALDINI

Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO -

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente, a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

ORDINANZA

DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Art 257 - 359 Cod. di P. C.

N. 4655 GI.
» 8637 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI,

Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia seguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il « Ferro-China-Bisleri », non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscono virtù ed indicazioni terapeutiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS
» NANI alunno.

Informato di questa ordinanza l'illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Terapetica*Carissimo Bisleri,*

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno de corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile, perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo

M. SEMMOLA

Professore all'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

ORDINANZA

DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

(1) N. 1325 GI.
» 2327 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro-China-Bisleri*.
Visti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di *China e Ferro* sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose si naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il ferro e la china nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 12 Maggio 1890,

Firmato: De Notaris
Nanni alunno